

da giovedì 28 DICEMBRE 2023 a lunedì 1 GENNAIO 2024

TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE BUON ANNO VALENCIA!

(durata 5 giorni/4 notti)



Valencia è una città orgogliosamente spagnola e dotata di una propria personalità ben distinta dove tradizione e innovazione si tengono forte la mano, dove alla caratteristica e suggestiva **Città Vecchia/Ciutat Vella** fa da contraltare la futuristica **Città delle Arti e della Scienza**.

Il suo territorio è caratterizzato da una molteplicità di paesaggi naturali in cui ondulate colline degradano verso lunghe spiagge di sabbia bianca, ma anche di città ricche di storia in cui forte, su tutte, è ancora l'impronta di una famiglia che nel XV secolo legò la sua storia a quella di Roma e dell'Italia: **i Borja**.

Questa sorprendente città è suddivisa in quartieri ben distinguibili per le loro peculiarità: parte del **Casco Antigo**, il centro storico di Valencia, corrisponde al **barrio del Carmen**, l'antico centro nevralgico della vita cittadina, decaduto ai primi del Novecento e ora tornato ad essere un centro assai vitale per luoghi di attrazione e iniziative culturali; il **barrio Algirós** più tipicamente rurale, il **barrio del Campanar** cuore della tradizione culturale della città e infine il **barrio Malvarrosa** che sorge in corrispondenza dell'area marittima, in origine abitato da pescatori, marinai e operai del porto, ora zona residenziale lungo le belle spiagge della città.

Valencia nel 2024 sarà la **Capitale Verde Europea**, un premio assai prestigioso assegnato dalla Commissione Europea che ha riconosciuto gli sforzi della città spagnola per migliorare l'ambiente e la qualità della vita dei propri cittadini e turisti, dotata di grandi e numerosi spazi verdi e promotrice di importanti iniziative di mobilità sostenibile. La città è oltretutto circondata da **120 kmq di fertili orti e frutteti** i cui prodotti non solo vengono esportati ma forniscono a *km 0* i mercati e i ristoranti cittadini dove è praticata un'autentica cucina di prossimità, uno dei motivi per i quali Valencia venne anche nominata nel 2017 **Capitale dell'Alimentazione Urbana Sostenibile**.

Giovedì 28 DICEMBRE

ROMA – VALENCIA

Appuntamento con il gruppo alle ore 07.00 / aeroporto di **Roma Fiumicino** per il volo diretto a Valencia / compagnia **Ryanair** in partenza alle ore 09.00. Arrivo previsto alle ore 11.05

Nel pomeriggio comincia il nostro incontro con Valencia visitando il suo centro storico: **la Lonja de la Seda, il Mercado Central, la Cattedrale dell'Assunzione di Maria, il Palacio de Benicarló ...**

Entreremo in città attraverso le **Torres de Serranos**, costruite a partire dal 1392 da Pere Balaguer, come difesa a uno degli accessi più trafficati dell'antica Valencia.



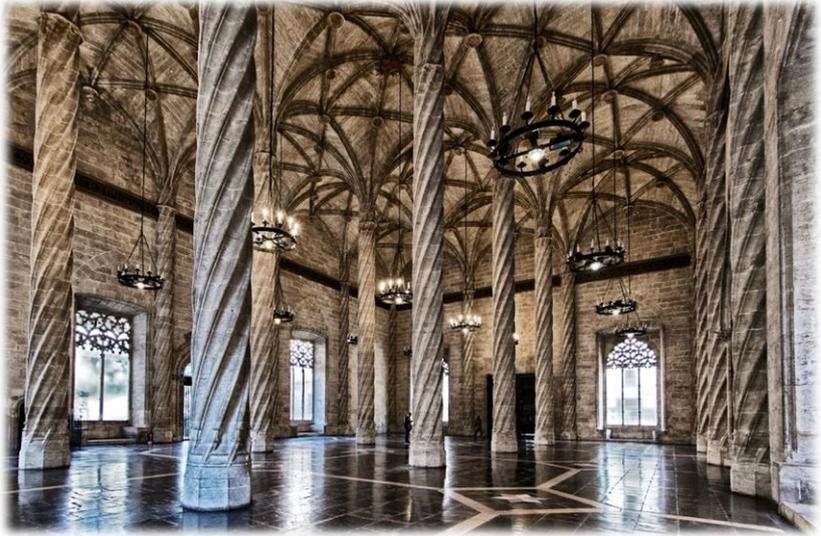
Il cuore della città è la **Cattedrale** dedicata a Giacomo I e all'Assunzione di Santa Maria, luogo in cui si mescolano secoli di storia e arte: costruita su un antico tempio romano che fu poi convertito in moschea, in essa predomina lo stile gotico, anche se conserva numerosi elementi di epoche diverse, dal romanico al barocco. I lavori dell'attuale pianta sono iniziati nel XIII secolo; nel XV secolo fu costruita la Sala Capitolare - oggi Cappella del Santo Calice - la cupola, il Miguelete e la porta degli Apostoli. Notevoli sono anche la Porta di ferro barocca e la porta romanica di Palau o Almoina. Di speciale interesse è una coppa romana in agata che secondo alcuni rappresenta il **Santo Graal**, la coppa da cui bevve Gesù durante l'Ultima Cena. La tradizione vuole che dopo l'ultima cena San Pietro la portò a Roma e i papi che gli succedettero la tennero lì fino a San Sisto II. Questi mandò la reliquia a Huesca e durante l'invasione musulmana il calice fu nascosto nei Pirenei e fu Alfonso il Magnanimo che portò la reliquia reale nel palazzo di Valencia. Oggi è visibile nella



Cappella denominata "del Santo Calice". Un altro gioiello della Cattedrale di Valencia sono gli affreschi rinascimentali dell'Altare Maggiore riscoperti dieci anni fa quando la volta barocca che li ricopriva è stata rimossa. I dipinti furono commissionati dal cardinale Rodrigo de Borja, futuro papa Alessandro V, agli artisti italiani Paolo da San Leocadio e Francesco Pagano che iniziarono i lavori nel 1476. Gli affreschi rappresentano 12 angeli che suonano strumenti musicali dell'epoca, una delle più importanti opere pittoriche del primo Rinascimento spagnolo. Ancora nella Cattedrale si trova il **Museo**, che espone alcuni dipinti di Goya. Non potremmo, poi, non salire sul campanile, il **Miguelete**. Per

raggiungere la cima del campanile è necessario salire 207 gradini, ma lo sforzo vale la pena, poiché si aprirà davanti ai nostri occhi una delle migliori viste della città.

Uno dei più bei esempi di architettura gotica civile è la **Lonja de la Seda**, uno splendido palazzo originariamente costruito nel tardo Quattrocento, in un periodo quindi di forte espansione economica e commerciale, per ospitare il mercato della seta e di altre merci. Ammireremo il magnifico **Salone delle Colonne** dove venivano stipulati i contratti, la sala del Consolato del Mare - il tribunale mercantile medievale - il Patio degli Aranci e la torre dove venivano rinchiusi i ladri e i mercanti disonesti in attesa dell'arrivo delle autorità che li avrebbero giudicati.



La nostra pausa pranzo sarà nel coloratissimo e vivace Mercado Central.

Pranzo libero, cena e pernottamento a Valencia

Venerdì 29 DICEMBRE

VALENCIA

Intera giornata dedicata a Valencia.

Plaza del Patriarca è una delle piazze storiche della città, il nome è dato dallo storico Colegio del Patriarca fondato al principio del XVII secolo dal Patriarca di Antiochia e arcivescovo di Valencia, Juan de Ribera. Si tratta di un edificio che occupa un intero isolato e che ha all'interno un cortile monumentale ispirato allo stile rinascimentale italiano. Il Patriarca, Monumento Nazionale dal 1962, è uno dei maggiori esempi di *arquitectura renacentista* spagnola: il complesso del Patriarca, Colegio Reale del Seminario del Corpus Christi, è composto dal collegio, dal seminario e dalla chiesa, una grande opera la cui realizzazione ebbe inizio nel 1586 e si concluse nel 1610.



L'importante e bella **chiesa di San Nicola di Bari e San Pietro Martire** è stata ristrutturata di recente



riportando alla luce una testimonianza pittorica di così grande valore che gli esperti l'hanno denominata enfaticamente come la "Cappella Sistina Valenciana". È una delle prime 12 parrocchie cristiane della città di Valencia dopo la riconquista di Jaume I nel 1238: Costruita verso il 1242, fra il 1419 e il 1455 fu ristrutturata per iniziativa della famiglia Borgia con stile gotico; fra il 1690 e il 1693 l'interno fu rivestito con una decorazione barocca e affreschi di scene della vita di San Nicola di Bari e di San Pietro Martire, disegnati da Antonio Palomino e dipinti da Dionís Vidal.

Il Museo di Preistoria di Valencia è uno dei più completi e dei più prestigiosi di Spagna. Riunisce le vestigia della presenza umana a Valencia e nell'attuale territorio della Comunità Valenciana da otto millenni, dal paleolitico ai Visigoti. La collezione permanente presenta quindi sale dedicate al Paleolitico, con i primi resti umani fossili della Cova del Bolomor e le placche incise della Cova del Parpalló; al Neolitico, con l'eccezionale collezione di vasi con decorazione cardiale della Cova de l'Or di Beniarriés e all'Età dei Metalli.

Sono esposti anche importanti materiali della cultura iberica, tra cui il famoso set di vasi dipinti con decorazione figurata di Sant Miquel de Lliria, il

Guerrero Moixent o piccole tavolette di piombo scritte in alfabeto iberico, e oggetti di età romana, come il mosaico di Font de Mussa o l'Apollo di Pinedo.

Pranzo libero, cena e pernottamento a Valencia



La **famiglia Borgia/Borja** nonostante fosse originaria di Zaragoza in Aragona è stata una delle famiglie più importanti di Valencia.

Esteve Borgia è stato il primo Borgia venuto a Valencia che si stabilì con la sua famiglia inizialmente a **Xàtiva** e successivamente a **Gandía**.

Tra i membri di questa celebre famiglia **Alfonso Borgia** (*Alfons de Borja y Cabanilles*) spicca per aver supportato la causa di Papa Benedetto XIII e soprattutto perché divenne lui stesso Papa con il nome di Calisto III. Altro celeberrimo e assai controverso membro della famiglia Borgia a diventare Pontefice fu **Rodrigo Borgia** (*Roderic Llançol de Borja*), nipote di Alfonso e passato alla storia col nome di **Alessandro VI**. Tra i suoi numerosi figli illegittimi e pronipoti i famosi **Cesare** e **Lucrezia** ma anche **Francesco**, a servizio del Re Carlo I di Spagna e gesuita dotato di grande fervore religioso. A Valencia il nome della famiglia Borja echeggia dunque ancora in molti dei suoi monumenti del centro storico.

Sabato 30 DICEMBRE

SAGUNTO - VALENCIA

Questa mattina partiamo alla volta di Sagunto (... *Sagunt* in valenciano), a circa 25 km a nord-est di Valencia.

Il capoluogo della comarca del Camp de Morvedre si divide in due parti: in alto la zona vecchia, in basso l'area portuale, noi ci concentreremo sulla parte superiore, di grande interesse per il valore dei suoi monumenti, le rovine romane, l'incantevole borgo medievale con le sue stradine tortuose e il quartiere ebraico - *la juderia*, il **castello ...**

L'antica città di **Sagunto**, indipendente e protetta da Roma, rappresentava un fondamentale porto strategico per i commerci nel Mediterraneo. Per questo visse una lunga epoca di splendore e sviluppo economico sino a quando nel 219 a.C. il grande generale cartaginese Annibale la distrusse dopo 8 mesi di assedio e un'eroica resistenza da parte dei suoi abitanti. Sarà la causa scatenante della Seconda Guerra Punica che per molto tempo mise in serio pericolo il futuro di Roma a vantaggio di Cartagine.



In seguito all'intervento dei Romani ebbe inizio una nuova fase di splendore e qui la cittadina cambiò il nome in Saguntum. Nel VIII secolo passò sotto il dominio arabo e venne chiamata Morbiter e poi Murviedro (Morvedre o Molvedre in valenciano). Nel 1098 fu riconquistata dal Cid Campeador, anche se l'unificazione definitiva e il passaggio alla cristianità avvennero con Jaime I.

La *Arse* degli Iberi, poi *Saguntum* per i Romani, conserva nel suo nucleo urbano originario abbondanti resti archeologici e monumentali. Situata vicino alla confluenza di due strade la città giocò un ruolo fondamentale nella storia antica della Spagna. Quando Annibale la conquistò e la mise a ferro e fuoco si dice che gran parte degli abitanti della città morirono nell'assalto, anche gettandosi sui falò piuttosto che cadere nelle mani delle truppe cartaginesi. Il monumento più noto della fase romana è il **teatro** del I secolo d.C., costruito in pietra calcarea lungo la depressione del pendio del colle che sovrasta la città, recentemente restaurato non senza polemiche. La porticata **piazza Mayor**, dalla quale si accede al quartiere ebraico e al castello, era il centro commerciale e culturale della Sagunto medievale. Conserva ancora oggi alcuni fusti di colonne di epoca romana. La chiesa gotica di Santa Maria presiede questa piazza vicino alla quale si trova il Palazzo del Comune dalla facciata neoclassica. Il quartiere ebraico presenta strade strette con case imbiancate a calce e archi ogivali. Nella via Mayor si concentrano palazzi nobiliari di splendida fattura.



Anno 220 aC, Annibale, che era stato educato dal padre sin da piccolo all'odio verso Roma, una volta divenuto comandante delle forze cartaginesi in Iberia, aveva bisogno di un pretesto per cominciare la guerra, senza però violare le condizioni del trattato dell'Ebro del 226 a.C., che impegnava i cartaginesi a non espandersi oltre il fiume spagnolo.

Fu così che cominciò ad attaccare e sottomettere tutte le popolazioni a sud del fiume decidendo di completare la sua opera sottomettendo Sagunto, città alleata di Roma, con il pretesto che si trovava a sud dell'Ebro e che quindi rientrava nei territori di competenza dei cartaginesi.

Al generale cartaginese fu intimato dai Romani di tenersi lontano da Sagunto, poiché si trovava sotto la loro protezione, e soprattutto di non oltrepassare il fiume Ebro

Ma il giovane e combattivo Annibale, eccitato dall'odio antiromano che era istillato in lui fin da bambino decise comunque di dirigersi verso Sagunto

Marzo 219 aC Sagunto venne attaccata dai Cartaginesi e sottoposta a un drammatico assedio che si protrasse per otto mesi senza che Roma si decidesse di intervenire in aiuto

Alla fine la sfortunata città, stremata da mesi di fame, battaglie, lutti e disperazione si arrese e venne rasa al suolo. Le sue ingenti ricchezze furono saccheggiate e tenute da parte in vista

dell'imminente campagna militare, gli schiavi furono distribuiti tra i soldati cartaginesi, mentre il resto del bottino fu inviato a Cartagine. Fu ineluttabile: Roma dichiarò guerra a Cartagine, era la fine del 219 a.C., aveva inizio la dolorosissima Seconda Guerra Punica.



Nel pomeriggio rientriamo a Valencia e ci dedichiamo alla visita del Museo della Ceramica.

Il Museo della Ceramica è il frutto della tenacia di Gonzales Martí, da cui prende il nome. Costituisce un altro esempio della ricchezza culturale della città di Valencia collocato all'interno del **palazzo del Marqués de Dos Aguas**, un vero capolavoro in stile gotico con un ampio cortile esterno e una torre con merlature.

Pranzo libero, cena e pernottamento a Valencia

Domenica 31 DICEMBRE

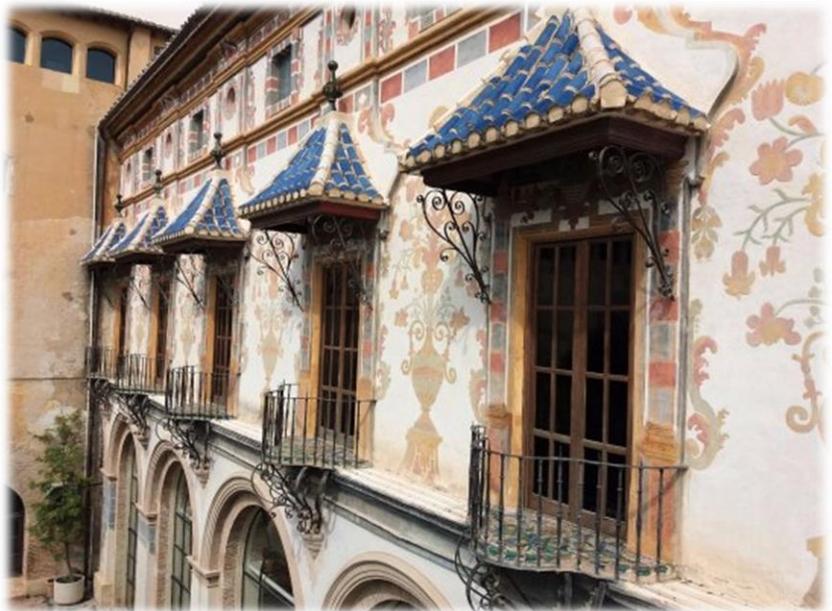
GANDIA

Questa mattina ci spostiamo verso sud, lungo il mare, fino alla cittadina di Gandia (70 km c.a).

Anche a Gandia, come in tutta la *Comunidad Valenciana*, si respira una ricca eredità storica impregnata nei suoi monumenti e nello spirito della sua gente. A parte significativi resti di età preistorica, romana e araba, il centro divenne particolarmente importante a partire dal 1485 quando il re Ferdinando il Cattolico la cedette alla famiglia Borgia/Borja diventando capitale di un ducato.

Il **Palazzo Ducale di Gandia**, noto anche come Palazzo Borja è un impressionante edificio che fonda le sue radici nel XIV secolo ed è oggi uno dei più importanti ed emblematici esempi di architettura civile del patrimonio architettonico valenziano. È la casa natale di San Francisco de Borja, la parte più antica dell'edificio risale al XV secolo, restaurato e trasformato in santuario dai gesuiti. Si trova addossato alle mura della città e ha due porte, una in stile gotico e l'altra rinascimentale. All'interno si distinguono i suoi saloni, tra cui la Galleria Dorata, in stile barocco, e quello delle Corone.

Nel centro della città si erge anche la **Collegiata di Santa Maria** in stile gotico catalano-aragonese, la cui costruzione iniziò nel XIV secolo e terminò soltanto due secoli dopo.



Dopo pranzo rientro a Valencia per prepararci al Capodanno

Pranzo libero, cena di Capodanno e pernottamento a Valencia.

Lunedì 1 GENNAIO

VALENCIA - ROMA

Buon anno a Valencia! Oggi ancora una giornata dove chiarissimo emerge il contrasto, perfettamente armonico, tra tradizione e innovazione che qui a Valencia è assai netto.

Il **Museo di Belle Arti "San Pio V"** di Valencia è una delle pinacoteche più importanti della Spagna con circa 2.000 opere esposte in gran parte risalenti ai secoli XIV e XV, oltre alle sale con opere Gotiche della scuola valenciana dei pittori e scultori Pinazo e Benlliure e un settore dedicato alle magnifiche opere del pittore

valenciano Joaquín Sorolla, l'impressionista spagnolo; ma non possiamo non menzionare opere di Pinturicchio, Andrea del Sarto, Van Dyck, Murillo, Velázquez, El Greco e Goya.

L'edificio storico che ospita il museo fu in origine il *Collegio Seminario San Pio V*, fondato nel 1683 dall'Arcivescovo di Valencia, frate Juan Tomás de Rocabertí. Le sue origini si devono all'architetto Juan Bautista Pérez Castiel, capomastro della Cattedrale. I lavori di costruzione vennero eseguiti tra il 1683 ed il 1744. L'edificio ha avuto diversi usi: accademia militare, casa di beneficenza, magazzino di provviste dell'esercito ed ospedale militare, fino al 1946, anno in cui venne scelto come sede del Museo di Belle Arti.



Non si può lasciare Valencia senza aver visitato **La Ciudad de las Artes y las Ciencias**, un futuristico complesso architettonico **progettato dal valenciano Santiago Calatrava** che riunisce modernissimi palazzi dalle forme più bizzarre dedicati alla divulgazione scientifica e artistica.

Sono sei le aree principali della Città delle Arti e delle Scienze: **Hemisfèric, Oceanario e Museo della Scienza, Umbracle, Palau de les Arts Reina Sofía e Àgora**. Mai le arti e le scienze sono state così appassionanti come in questa multi struttura innovativa che la creatività di Calatrava ha “regalato” alla Comunità Valenziana attraverso un'opera unica al mondo. Il complesso si sviluppa lungo due chilometri recuperando una superficie che un tempo era costituita dal letto del fiume Turia. Passeggiare all'interno di questa città, tra viali alberati, enormi vasche d'acqua e palazzi avanguardisti è un'esperienza molto interessante.

Santiago Calatrava è considerato un vero *archistar*. Nato a Valencia nel 1951 e successivamente naturalizzato svizzero, è allo stesso tempo architetto e ingegnere, ma anche pittore e scultore. Queste sue competenze artistiche e tecniche saranno fondamentali per determinare il suo inconfondibile stile architettonico. I suoi lavori sono molte volte ispirati alle forme ed alle strutture che si trovano in natura, compresi i progetti che ha dedicato nel mondo a numerose opere civili come stazioni ferroviarie, ponti, viadotti o anche caselli autostradali. In Italia ricordiamo la Stazione AV Mediopadana di Reggio Emilia e il discusso ponte della Costituzione di Venezia.

Calatrava è definito come *...un autore di un'architettura attenta alle forze che attraversano le costruzioni, talora cristallizzate in ardite soluzioni formali.*



Rientro a Roma con volo diretto a Roma Fiumicino della compagnia *Vueling* in partenza alle ore 21.20. Arrivo previsto alle ore 23.20.

il programma, nel corso di svolgimento, potrebbe subire per motivi organizzativi modifiche nella sequenza delle visite ma non nei suoi contenuti

Capodanno a Valencia, 28 dicembre 2023 - 1 gennaio 2024

Programmazione e Conduzione / Associazione Culturale Flumen, Piazza Pompei 14 – Roma

Organizzazione tecnica / tour operator "The Partner", via G.Sommeiller 13 – Roma

SCHEDA TECNICA

VIAGGIO CONDOTTO DA:



Carla Vaudo è archeologa e storica dell'arte medievale.

Da oltre vent'anni con Flumen ha ideato e realizzato un'infinità di viaggi, corsi e conferenze, visite guidate e laboratori didattici.

È la responsabile della sede Flumen di Latina. È laureata e specializzata in Archeologia Medievale presso la Sapienza di Roma, diplomata e perfezionata in Archeologia Cristiana presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, e ha condotto numerose campagne di scavo.

All'estero ha condotto i recenti viaggi in Normandia e nelle Fiandre.

Autrice dei cicli di video-lezioni: **I Longobardi in Italia, I Bizantini in Italia, I Normanni in Italia, La Simbologia Medievale, Islam Medievale, Il Cammino di Santiago, Monaci-Eremi-Abbazie, L'Arte Romanica, La Via Francigena** oltre che del ciclo di video-narrazioni musicali **Luce-Tempo-Dono** e **Viaggio a Granada**, disponibili tutte all'interno della [Videoteca online di Flumen](#).

LA QUOTA PREVEDE

- Voli diretti Roma – Valencia a/r
- Pernottamenti in hotel categoria 4****
- Le cene (compresa la cena di capodanno)
- Trasferimenti con pullman privato e mezzi pubblici dove necessario
- Assicurazione Viaggio
- Sistema di amplificazione
- Assistenza tecnica e culturale durante il viaggio della Dott.ssa Carla Vaudo

LA QUOTA NON PREVEDE

- Tutti gli ingressi a monumenti e musei in programma
- Tutti i pranzi
- Eventuali mance
- Le bevande ai pasti
- Tutti gli extra a carattere personale
- Tutto quanto non espressamente riportato alla voce "la quota prevede"

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A PERSONA

- **EU 1.560,00** con un gruppo di 20 partecipanti
- **EU 210,00** supplemento camera singola
- **EU 15,00** quota di iscrizione annuale a Flumen (se dovuta)

ISCRIZIONE AL VIAGGIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Per motivi legati alla rapida conferma dei servizi, l'iscrizione al viaggio deve pervenire quanto prima, **possibilmente entro il 15 novembre** al numero: **06.45504424** oppure scrivendo una mail a info@flumen.it
- Le modalità del pagamento verranno comunicate direttamente a tutti gli iscritti.
- La sottoscrizione della **polizza assicurativa di annullamento** viaggio è facoltativa, il costo è calcolato sulla base della spesa finale sostenuta e va richiesta all'atto dell'iscrizione.
- All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un **acconto** dell'importo di **EU 400**

